

Missione impossibile



di Nicola Bandini

Il Blaser R93 Duo "Hamed" di Miniature Arsenal: in scala 1:2, un gioiello di meccanica, arte armiera e grande determinazione imprenditoriale. La presentazione alla Blaser e la prova a fuoco

Oltre 130 pezzi interamente lavorati dal pieno, con un "portafoglio disegni macchina" di quasi 500 viste in 2D e in 3D: questo, in estrema sintesi, il sunto progettuale e meccanico di una delle armi più complicate mai progettate e costruite, il Blaser R93 Duo "Hamed", unica carabina al mondo a doppio otturatore in linea da 8 colpi, fino al .375 Holland & Holland. La costruzione della carabina "fullsize" ha richiesto un pesante finanziamento di H.H. Sheikh Hamed Bin Zayed Al Nahyan e circa tre anni di duro lavoro da parte di Blaser, certamente azienda dalle capacità progettuali e tecnologiche al di sopra di ogni sospetto. Immaginate di ripartire da capo, riducendo il tutto alla metà, pur volendo rispettare la funzionalità totale dell'arma, compresa quella di sparo di munizioni rigorosamente ridotte alla metà, rispetto al calibro originale della commessa di Sheikh Hamed, il .308 Winchester. "Mis-

sion Impossibile" davvero, così almeno poteva sembrare: anche alla luce della promessa fatta da Dimitry Streshinskiy, patron della Miniature Arsenal di Mosca, a Sheikh Hamed durante l'Iwa 2010: pronto entro sei mesi. Eppure, così è stato e questo servizio è la pura cronaca di quanto questa impressionante azienda moscovita sia riuscita a fare.

La storia dell'arma originale

Mi sono imbattuto nel primo R93 Duo in quel di Abu Dhabi, in un tardo e caldissimo settembre 2004: l'arma si trovava nelle mani di H.H. Sheikh Hamed Bin Zayed Al Nahyan, membro della famiglia regnante negli Emirati Arabi Uniti. L'arma in questione veniva consegnata a porte chiuse, presso il padiglione del grande distributore Melya di Mohammed El Miniawi di Londra: a consegnarla era Frank Zengerle, responsabile marketing internazionale della Blaser, che di fatto chiudeva un cerchio all'insegna della cooperazione fra

La straordinarietà dell'arma risulta in tutta la sua portata quando essa viene tenuta in mano: si noti la grazia dell'ottica, rigorosamente "made in Miniature Arsenal" e perfettamente funzionante

Cosa che avvenne puntualmente allo Shot Show di Las Vegas a fine gennaio 2005 e all'Iwa di Norimberga dello stesso anno, dando inizio alla fabbricazione del Duo come arma di serie, che conta ad oggi circa 300 pezzi fabbricati. L'idea venne alla mente di H.H. Sheikh Hamed Bin Zayed Al Nahyan durante una cacciata in Spagna, nel 1998, mentre osservava i differenti approcci venatori dei suoi compagni di caccia al cinghiale: alcuni difendevano la teoria della velocità, usando con buoni risultati express a due colpi, mentre al-

Sheikh Hamed e la Blaser durata quasi tre anni. Il piatto ovviamente era ricco e senza precedenti quanto a interesse, dato che la Blaser annunciava ufficialmente una produzione di serie della versione standard dell'arma.

BLASER R93 DUO "HAMED" DI MINIATURE ARSENAL



Lo spettacolare lato sinistro del Blaser R93 Duo "Hamed" in scala 1:2 di Miniature Arsenal: l'uso della rimessa in oro non è stato lesinato, come pure la copertura di ogni parte metallica con bassorilievo floreale



tri preferivano il volume di fuoco utilizzando la carabina ad otturatore girevole-scorrevole. Ed ecco l'idea nella sua semplicità: combinare in una sola arma le potenzialità e funzionalità dei due. Sheikh Hamed si accostò dunque alla Blaser durante l'Iwa del 2001 e il matrimonio fu presto fatto: la configurazione ad otturatore solo scorrevole dell'R93 aggiunse di fatto ulteriori potenzialità e interesse al progetto di una carabina a doppia canna, progetto che sarebbe poi stato in

buona parte finanziato da Sua Altezza stessa. La struttura del fucile è molto simile a quella dell'arma standard ad una canna: addirittura il set di canne giustapposte del Duo "Hamed" è intercambiabile come per la versione a canna singola della carabina tedesca. Tutto sul Duo è doppio: l'otturatore, il portaotturatore, l'armamento a slitta e sicura, i per-

gli estrattori asimmetrici (uno scarica a destra e uno sinistra), gli espulsori e, ovviamente, le canne. Il sistema di scatto è configurato secondo lo schema di un normale scatto bigrillo per express: il grilletto anteriore scarica la canna destra, il posteriore la sinistra. Per quanto riguarda la porzione anteriore dell'arma, tutto è organizzato piuttosto similmente a quanto avviene su un express di qualità: le canne sono inserite su un manicotto centrale e giunte da due bindelle saldate



Ancora il Duo in scala 1:2 imbracciato, con otturatore aperto

ad argento, più un blocchetto a cuneo alla volata, per la regolazione e l'incrocio delle traiettorie. Questa regolazione avviene per approssimazione successiva su un tipo di munizione prescelta, in fabbrica a Isny ed è permanente: per variare la distanza di taratura dell'arma, sarà necessario

IN ESCLUSIVA



La zona centrale del Duo di Miniature Arsenal: il bilanciamento e l'armonia dei chiaro-scuro, del metallo in bianco e del brunito, dell'oro dosato fra i riccioli, lo rendono davvero un pezzo unico

restituirla alla fabbrica. Le mire metalliche sono classiche, ad esclusione della considerevole altezza della rampa portamirino anteriore, la quale deve necessariamente raggiungere una quota superiore al normale, a causa della presenza dei due portaotturatori dietro la culatta. Il montaggio semi-rapido per l'ottica è stato importato direttamente dal sistema Mauser (Mirco Pivot) gemello del Blaser, dimostrandosi molto efficiente e preciso su questo tipo di arma, sottraendo inoltre altro peso rispetto alla maggior parte di montaggi rapidi per express. La binella ventrale alle canne è profondamente scaricata longitudinalmente, proprio alla ricerca della massima riduzione ponderale possibile: a parte una breve porzione rimasta integrale per l'ancoraggio della

maglietta portacinghia anteriore, questo alleggerimento contribuisce a mantenere il peso totale dell'arma entro i 4,5 chilogrammi. Tale valore, che si assesta fra circa 800 e 1000 grammi superiore al peso tipico di

una carabina monocanna in pari calibro, deve essere considerato come del tutto accettabile al cospetto degli otto colpi con-



Con un magnifico "sfuocato", il fotografo Andrej Bronnikov esalta la grazia dell'ornato e oro del ponticello



Stesso effetto per una caccia perfetta



Stessa zona dell'arma, con otturatore aperto e serbatoio a doppia elica carico di munizioni in scala 1:2, rispetto al calibro originale della commessa di Sheikh Hamed, il .308 Winchester

Una vista del Duo Miniature Arsenal, ancora in bianco, per la prova funzionale con munizioni inerti



BLASER R93 DUO "HAMED" DI MINIATURE ARSENAL

La parola a... Dimitry Streshinskiy



Dimitry Streshinskiy nel suo studio fotografico di Mosca, con il Blaser R93 Duo "Hamed" in scala 1:2 della sua Miniature Arsenal

La presentazione alla Blaser di Isny ha raccolto praticamente tutta l'azienda, con ondate di tecnici, meccanici, progettisti e incisori che si sono avvicendati nell'ufficio di presidenza del direttore generale Bernhard Knobel: il passaparola di questa meraviglia in scala ridotta ha praticamente bloccato l'attività dell'azienda per qualche ora, lasciando davvero il segno in gente che di armi se ne intende davvero. Dimitry Streshinskiy, a margine dell'incontro al quale abbiamo avuto il privilegio di assistere, si è trattenuto volentieri con noi.

Armi Magazine – Un'altra notevole "penna sul cappello" per Miniature Arsenal?

Dimitry Streshinskiy – Direi di sì, anzi direi senz'altro la più alta per ora, a pari merito con la Mauser consegnata a S.M. il re di Spagna, Juan Carlos di Borbone.

Quale Mauser?

Non ne dovrei parlare... ma la nostra azienda ha avuto il privilegio di essere fornitrice della Real Casa spagnola... Mi consenta di non dire altro.

Qual è la molla che spinge lei e il suo formidabile gruppo di lavoro ad impegnarsi in pro-

getti così difficile e costosi?

Principalmente l'emozione e l'euforia che questi oggetti producono nelle persone che li ricevono, anche solo per una presentazione. Io lo chiamo il "wow factor": nove volte su dieci, le persone rimangono senza parole, saltellando per la stanza increduli. Poi ovviamente ho la mia clientela che mi aiuta, consentendomi di andare avanti anche economicamente; ma se devo dire tutta la verità, non mi curo troppo se l'azienda genera profitti o meno, quello che conta è che ho messo insieme

una squadra di tecnici e artisti che in quanto a conoscenza della storia delle armi leggere non ha rivali in tutto il mondo. Miniature Arsenal possiede ad oggi un bagaglio tecnico e tecnologico senza confronti: abbiamo gli sviluppi dei disegni in 2D e in 3D di armi storiche che hanno cento anni e che nessuno ha. Miniature Arsenal sarebbe oggi in grado di produrre in serie armi come la Mauser C96 o la Luger Carbine, armi che nessuno oggi sarebbe in grado di costruire con metodi moderni a controllo numerico.

Interessante. Ci sta forse anticipando qualcosa?

Lei corre troppo, come tutti i giornalisti... Non le posso anticipare nulla: quello che posso dire è che certamente abbiamo dei progetti e che dopo aver faticato per quasi sei anni a riprodurre con criteri moderni armi centenarie e per di più riducendole in scala 1:2 e persino 1:3, non ci sono progetti che ci spaventano in nessun settore del mondo armiero.

Qualunque cosa abbia in serbo e mantenendo la riservatezza, quando ne potremo parlare?

Forse avremo qualcosa sotto l'albero di Natale 2011...

tenibili dall'arma. Nessun'altra arma lunga rigata da caccia nella classe .375 H&H vanta una potenza di fuoco complessiva pari a quella del Blaser R93 Duo.

Il Duo in scala 1:2

Durante l'Iwa 2010, Sheikh Hamed ha avuto occasione di fare un rapido giro di ricognizione, toccando alcuni stand significativi, fra i quali Blaser e Miniature Arsenal. Il chairman del Crown Prince Court di Abu Dhabi è rimasto molto colpito dalle capacità aziendali di Miniature Arsenal, stentando tuttavia a credere che Dimitry Streshinskiy fosse in grado di produrre un'arma complicata come

il Duo, pur senza limiti di tempo. Streshinskiy, imprenditore con un vocabolario nel quale la parola "impossibile" non esiste, ha impartito disposizioni draconiane ai suoi e non solo: ha infatti messo in croce i vertici di Blaser i quali hanno, di buon grado, sottoposto le centinaia di disegni-macchina in 2D per procedere alla riduzione in scala di ogni parte dell'arma e la necessaria trasposizione in 3D, per tutte le lavorazioni a controllo numerico dal pieno. Quest'operazione, di per sé, a chiunque si intenda minimamente di progettazione meccanica industriale, richiede mesi di lavoro: se nel mezzo ci mettete anche le ferie esti-

ve, capirete come potersi presentare al primo di settembre con i Centri a Controllo pronti a lavorare una serie di tre armi completa, non sia stato un risultato trascurabile. Dal fotografico di queste pagine, compreso quello "d'officina" di scarsa qualità ma di sicura efficacia della presa diretta, si evince come costruire da zero l'R93 Duo "Hamed" in scala 1:2 non sia stato uno scherzo. Eppure, sul finire di ottobre, ben tre pezzi completi erano pronti alla prova a fuoco, mentre un gruppo di lavoro separato progettava, costruiva e provava le mezze munizioni necessarie a far funzionare il Duo in tutta la sua magnificenza. ▼

IN ESCLUSIVA



Si osservi la magia e cattiveria di questa manetta a testa di leopardo: un realismo semplicemente incredibile

L'incisione di Ivan Daviskiba

▲ Ivan Daviskiba ha solo 26 anni: eppure, cari lettori, l'uomo è un gigante in termini di forza creativa, tecnica e mano straordinaria. Questo ragazzo

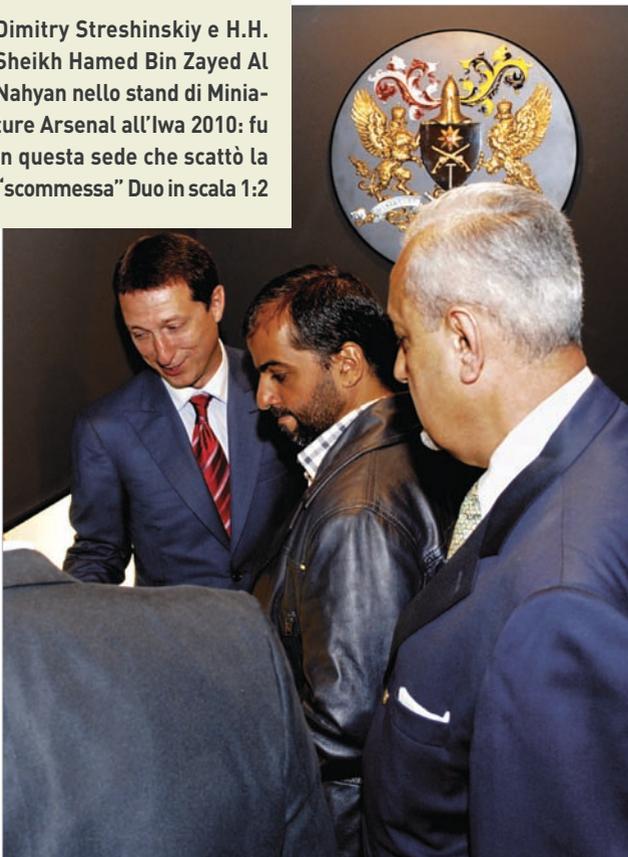
merita un posto accanto ai più grandi incisori d'armi della terra: lo scrivo senza tema di smentita, avendo visto la gamma di tecniche che Ivan padroneggia, provenendo da una autodidattica

assoluta. Dalla punta e martello, al bulino, allo scalpello, Ivan Daviskiba si lancia in sculture che urlano vita ed energia (si osservi lo spavento che provoca la manetta a testa di leopardo) bassorilievi e rimesse in oro squisite, sceneggiati a punta e martello con una densità che farebbe paura agli amici della Creative Art. I magnifici ingrandimenti al banco ottico di Andrej Bronnikov, uno dei massimi fotografi orafi di Russia, mostrano dettagli che non riescono a tradire la dimensione – un mezzo – dell'arma finita: immaginino i lettori ciò che Ivan Daviskiba è in grado di fare su armi in scala 1:1. Il Blaser R93 Duo "Hamed" di Miniature Arsenal raccoglie in sé – e li porta a livelli ancora superiori – tutti i valori di unicità, fascino del diverso e meraviglia di tecnica e meccanica dell'arma originale voluta così fortemente da Sheikh Hamed e realizzata da Blaser.

H.H. Sheikh Hamed Bin Zayed Al Nahyan e Frank Zengerle della Blaser, annunciano ufficialmente la nascita di una nuova tipologia di arma all'Adihex 2004 di Abu Dhabi: la prima carabina a due canne con otturatore in linea della storia



Dimitry Streshinskiy e H.H. Sheikh Hamed Bin Zayed Al Nahyan nello stand di Miniature Arsenal all'Iwa 2010: fu in questa sede che scattò la "scommessa" Duo in scala 1:2



Dimitry Streshinskiy, Bernhard Knobel e Gunther Stoschek discutono animatamente del Blaser R93 Duo "Hamed" in scala 1:2, durante la visita presso lo stabilimento Blaser di Isny, in Germania

BLASER R93 DUO "HAMED" DI MINIATURE ARSENAL

I dati tecnici

Fabbricante: Miniature Arsenal Ltd – Mosca - www.miniaturearsenal.com
Modello: R93 Duo "Hamed" in scala 1:2
Tipo: doppietta giustapposta a otturatore scorrevole
Calibro: 3,81x27 mm (.154 MA - .308 Winchester in scala 1:2)
Capacità: 6 colpi nel caricatore + 2 nelle canne
Lunghezza canne: 288 mm
Lunghezza totale: 515 mm
Peso totale: 2100 g
Note: l'arma è dotata di sistema di fissaggio rapido dell'ottica di tipo Mauser (Micro Pivot)
Accessori: l'arma è fornita di ottica di puntamento ad ingrandimento fisso 4x, in valigetta in essenza pregiata, pelle selezionata e velluto, con kit di pulizia extra lusso
Incisione: su ordinazione del cliente
Termini di consegna: 6 mesi

Foto ricordo dei patròn delle due aziende: Bernhard Knobel e Dimitry Streshinskiy



Il confronto della mezza munizione 3,8x27 e il .308 Winchester



Le munizioni in scala

La promessa fatta da Dimitry Streshinskiy a H.H. Sheikh Hamed Bin Zayed Al Nahyan era doppiamente complessa: la miniatura del Blaser Duo "Hamed" non solo avrebbe dovuto essere perfettamente funzionante, ma avrebbe anche dovuto sparare. Capirete che sviluppare in contemporanea un set di 100 colpi di

corredo all'arma per Sheikh Hamed in calibro ½ del .308 Winchester partendo da zero, costituiva forse un esperimento ancora più complesso della realizzazione della miniatura stessa. Un team esterno di lavoro, collegato ad una fabbrica di munizioni europea specializzata in calibri militari, si è tuttavia gettato anima e corpo in questa vera e propria seconda

“missione impossibile”, realizzando le munizioni che i lettori possono vedere nel servizio di queste pagine. Si tratta di cento pezzi, costituiti da bossoli in ottone ricavati a controllo numerico (tornio automatico senza centri) e poi ricotti e palle monolitiche in ottone a forte tenore di rame. L'innesco, un vero miracolo di ingegneria balistica, non è stato ricavato da inneschi del principio del '900, come si potrebbe presumere ripercorrendo la storia dei vari calibri Liliput: la quantità di stufato di piombo in essi contenuto, infatti, non sarebbe stato sufficiente a far funzionare con costanza e in sicurezza la pur rilevante quantità di polvere contenuta in queste magnifiche “mezze .308” (tecnicamente un 3,8x27). Anche gli inneschi pertanto sono stati progettati e costruiti con attrezzatura a parte, quindi con capsula e incudinetta del tutto realizzate “ad hoc”. Il risultato sono delle munizioni perfette, che funzionano egregiamente nel Duo Hamed e che fanno anche un discreto rumore allo sparo, come il vostro cronista ha avuto modo di verificare di persona, avendo sparato 2 colpi di prova. Non vi riferisco circa il costo della realizzazione delle munizioni: sicuramente improponibile per qualsiasi tipo di altro esercizio commerciale e non ripetibile in futuro, come ci conferma Dimitry Streshinskiy.

Ivan Daviskiba al suo tavolo di lavoro: a soli 26 anni, è già un gigante dell'incisione



IN ESCLUSIVA